



ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSETO 6

Via Garigliano n. 16 - 58100 Grosseto (GR)
<https://icgrosseto6.edu.it/> Tel.: 0564 413696
e-mail: gric82600d@istruzione.it PEC: gric82600d@pec.istruzione.it
Codice Ministeriale GRIC82600D
C.F. 80001340530 - Codice IPA: istsc_gric82600d - Codice Univoco ufficio: UFP2XB



All'albo on line
All'Amministrazione trasparente
Al sito Web sezione PNRR
Agli Atti

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA AD INDIVIDUARE ENTI DEL TERZO SETTORE PER UN'AZIONE DI CO-PROGETTAZIONE volta alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19).

Titolo progetto: "Orienta-Menti"

Codice Avviso: M4C1I1.4-2024-1322

Codice identificativo progetto: M4C1I1.4-2024-1322-P-53509

CUP: D54D21001600006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione n.19 del 2 febbraio 2024 definisce i criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione in attuazione della linea di intervento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- l'Allegato 1 - Decreto di riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 del PNRR, destina all'Istituto di Istruzione ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSETO 6, codice meccanografico GRIC82600D. Euro 83.478,98;
- la somma è stata assunta in bilancio con prot. n. 11930 del 29/11/2024;
- la nota del Ministro dell'Istruzione prot. 60586 del 13.07.2022 inviata alle scuole coinvolte nella prima fase dell'intervento 1.4, rubricata "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" fornisce agli istituti, quali soggetti attuatori, una serie di indicazioni per la progettazione e attuazione degli interventi;
- la nota MIM n. 58542 del 17 aprile 2024 recante "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19) Istruzioni operative";

Firmato digitalmente da VERENA TASSINARI

in particolare il punto 3:

I progetti possono essere realizzati, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e di milestone e target del PNRR e della relativa normativa, con la promozione di attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti. Il coinvolgimento degli enti del terzo settore può avvenire attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, anche in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", in particolare sulla base di quanto previsto dall'articolo 56, specie se l'apporto di soggetti del terzo settore avvenga a titolo oneroso.

L'Istituto COMPRENSIVO GROSSETO 6, in osservanza di quanto previsto dal punto 3, **con approvazione del collegio dei docenti**, ha costituito un preliminare gruppo di lavoro, da formalizzare mediante procedure di selezione interna tra docenti. Obiettivo del team è quello di progettare azioni relative alla prevenzione della dispersione scolastica, anche raccordandosi, nell'ambito dei limiti dell'autonomia scolastica, tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni di volontariato e del terzo settore attive nella comunità locale, favorendo il coinvolgimento delle famiglie.

Il team per la lotta alla dispersione scolastica ha definito una mappatura dei bisogni e degli interventi, articolata secondo uno schema di obiettivi e azioni, sul quale ha elaborato la proposta progettuale sottoposta a candidatura e successivamente approvata in data 12/10/2024 con accordo di concessione prot. MIM n. 141937.

CONSIDERATO

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 conferisce alle Scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi del citato articolo 21 della legge n. 59/97, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- l'art. 7 del citato D.P.R. 275/99 prevede che "le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali".

VISTI

- l'art. 118, quarto comma, del Titolo V della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, recante il Codice del Terzo Settore che disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, ed in particolare, stabilisce che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli

interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.72 del 31 marzo 2021, che definisce le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore ed in particolare, le fasi del procedimento di co-progettazione, ai sensi della disciplina del terzo comma dell'art.55 del Codice del Terzo Settore, individuando nello strumento dell'avviso pubblico la modalità per l'avvio del procedimento di evidenza pubblica.

TENUTO CONTO

- che per la realizzazione della suddetta proposta si rende indispensabile l'attivazione di rapporti con enti esterni ed esperti;
- della necessità di individuare partner qualificati per costituire il tavolo di coprogettazione a supporto della definizione delle proposte progettuali elaborate in via preliminare dal *team* e finalizzate a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, progettare progetti educativi individuali, promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere nonché realizzare le ulteriori azioni che saranno ritenute opportune per il raggiungimento degli obiettivi dell'investimento 1.4.
- che per la co-progettazione delle proposte progettuali e la realizzazione delle stesse sono necessarie, oltre a capacità e competenze specifiche sui temi oggetto delle azioni, anche capacità organizzative, di teamworking con tutte le componenti della scuola e in particolare con il team per la lotta alla dispersione scolastica e con il personale docente e di networking con gli attori del territorio (pubblici, privati o del terzo settore)

PROMUOVE

Una manifestazione di interesse rivolta ad Enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dal d.lgs 117/2017, già costituiti alla data del presente Avviso, al fine di costituire un "tavolo di co-progettazione" così come indicato nella Nota MIM n. 58542 del 17 aprile 2024, nel punto citato in premessa ed emana il seguente Avviso Pubblico.

Art. 1

Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Amministrazione procedente: ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSETO 6, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della Co-progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo.
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Proposta progettuale: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Art. 2

Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso costituisce esclusivamente l'invito alla presentazione di una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore). È finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità a prender parte e/o a supportare la co-progettazione degli interventi e delle azioni finanziate con il PNRR, Missione 4, componente 1, linea di intervento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" così come preliminarmente individuate dal gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica costituito dalla scuola.

Art. 3

Destinatari

Al presente Avviso possono rispondere, manifestando il proprio interesse (avvalendosi dei modelli allegati A, B, C), i soggetti del privato sociale, singoli o associati, che abbiano svolto, attività di supporto e accompagnamento individuale e di gruppo rivolti rivolte a studentesse e studenti in condizioni di fragilità derivanti da bisogni educativi speciali, o di disorientamento in un approccio globale e integrato di rafforzamento delle capacità auto-orientative e di scelta, di individuazione delle proprie caratteristiche valoriali, dei talenti, delle attitudini e delle competenze di ogni discente

Gli Enti del Terzo Settore interessati dovranno dimostrare capacità nel garantire all'Istituzione Scolastica il supporto nella attuazione, gestione e rendicontazione del progetto, nonché la capacità di valorizzare e coinvolgere le risorse professionali della scuola che saranno individuate per l'attuazione dello stesso, nell'ottica dell'integrazione tra le attività curriculari e quelle co-curriculari previste dal Decreto Ministeriale

Art. 4

Finalità e durata

Il tavolo di co-progettazione è finalizzato, secondo quanto recitano gli Orientamenti per l'attuazione della Misura 1.4, alla *"costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui le scuole predispongono una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere. Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".*

Tenuto conto delle caratteristiche e della natura innovativa dell'ambito di progettazione oggetto del presente Avviso, le attività del "tavolo" avranno durata biennale, rinnovabili per un ulteriore anno. A tal fine risulterà necessario individuare partner che possano collaborare con continuità e per un arco temporale sufficientemente ampio, tanto da permettere un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale.

Art. 5

Le fasi della co-progettazione

Il ricorso alla procedura di co-progettazione, dopo che siano stati individuati gli enti, prevede la predisposizione di un progetto definitivo sulla base delle proposte elaborate dal team della scuola e del confronto con i soggetti ammessi al tavolo di coprogettazione, nei limiti del budget e delle condizioni definite dal bando del progetto e nel rispetto dei criteri di trasparenza. Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal Dirigente Scolastico, dai componenti del Team e dai referenti degli Enti individuati.

Il progetto definitivo dovrà stabilire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, così come individuati dal team attraverso l'analisi del contesto e dei bisogni formativi degli studenti;
- definizione degli attori istituzionali con cui è necessario coordinarsi e stringere accordi al fine di co-costruire un patto territoriale di comunità solido che renda efficaci le azioni;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie;
- definizione dell'organizzazione delle attività e raccordi tra docenti e partner;
- definizione dei contenuti della/delle convenzione/i ovvero dei protocolli di intesa da stipularsi con i soggetti coinvolti;

A conclusione di tale fase, la scuola procederà, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento ed in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), alla stipula di una o più convenzioni o protocolli per l'esecuzione del progetto e delle attività scaturite dalla prima fase di co-progettazione.

Il progetto definitivo conterrà le scelte e indicazioni del Team e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale che sarà redatta sotto la responsabilità esclusiva della scuola e degli OO.CC. competenti, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati nel progetto.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

Art. 6 Requisiti

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti di ordine generale a pena di esclusione della candidatura:

- iscrizione da almeno un anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale ed insussistenza delle cause di esclusione per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- comprovata competenza ed esperienza nell'ambito degli interventi previsti dal presente Avviso.

Art. 7

Termini e modalità per la presentazione delle proposte

I soggetti interessati, in persona del Legale rappresentante o di un suo procuratore, sono invitati a presentare la propria candidatura, il progetto ed ogni altra documentazione richiesta utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso entro e **non oltre le ore 12:00 del giorno 27/12/2024** esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: gric82600d@pec.istruzione.it.

Non saranno accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle indicate. **Il termine indicato è perentorio.**

Tutta la documentazione deve essere firmata dal legale rappresentante e nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: **Manifestazione di interesse finalizzata a individuare partner per il tavolo di coprogettazione delle azioni e delle progettualità finanziate con il PNRR, Missione 4, componente 1, investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica".**

La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- ISTANZA DI CANDIDATURA redatta secondo il modello riportato all'Allegato "MOD. A)" del presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato "MOD. B)" al presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso

dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale in caso di sottoscrizione da parte del procuratore, di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente.

- C. UNA PROPOSTA PROGETTUALE, predisposta in formato sintetico (max. 8 cartelle in formato A4) sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'Allegato "MOD. C)", contenente l'ipotesi di progetto, afferente ad uno o più dei percorsi illustrati nel modello, per sostenere la propria candidatura e con la quale contribuire alle elaborazioni del tavolo di co-progettazione.

Per facilitare l'elaborazione di una proposta progettuale sono stati predisposti oltre agli allegati succitati MOD. A), MOD. B), MOD. C), anche l'allegato 1 con lo schema del progetto presentato in fase di candidatura dalla scuola e successivamente approvato dall'unità ministeriale di gestione, al quale i soggetti proponenti sono tenuti a riferirsi. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione precedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Art. 8

Valutazione e selezione delle candidature

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico di progetto (RUP), con il DSGA e l'assistenza di 1 componente del Team, valuterà la regolarità formale, la completezza della documentazione presentata, la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni. Saranno escluse: le domande pervenute dopo il termine di scadenza fissato; le domande sottoscritte da persone diverse dal Legale rappresentante o da un suo procuratore; le domande prive dei requisiti richiesti.

Conclusa la fase dell'esame formale, verrà istituita una Commissione presieduta dal Dirigente Scolastico e dai componenti del Team che procederà alla valutazione delle proposte progettuali presentate dai candidati e perverrà alla predisposizione di un elenco dei soggetti ammessi alla fase di co-progettazione.

Art. 9

Criteri di valutazione

Le proposte progettuali da formulare in modo sintetico (massimo 8 pagine in formato A4, esclusi eventuali allegati) dovranno illustrare in maniera organica e coerente il contributo che l'Ente intende proporre al tavolo di co-progettazione ponendosi in relazione con lo schema di obiettivi ed azioni elaborato dal Team della scuola e riportato nell'allegato 1.

La Commissione, che potrà organizzare i propri lavori anche strutturandosi in "sotto-commissioni", valuterà la coerenza e la qualità delle proposte, i contenuti innovativi indicati e le risorse umane e professionali che saranno attivate.

Nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità, la valutazione dei progetti verrà sintetizzata sotto forma di un punteggio in centesimi che verrà attribuito considerando i fattori di seguito elencati. Non saranno ammessi gli Enti che porteranno un punteggio inferiore a 70/100

- Le caratteristiche del soggetto proponente con particolare riguardo alle risorse tecnico-professionali messe a disposizione: esperienza maturata nell'ambito di riferimento, nella gestione di progetti complessi e nel contesto territoriale in cui insiste la scuola; risorse umane di cui l'Ente può disporre; capacità di organizzazione e di autonomia nella realizzazione del progetto; conoscenza del territorio. Punteggio massimo 25/100
- La coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi, al target di riferimento e la metodologia utilizzata. Punteggio massimo 30/100
- La qualità della proposta progettuale: strategie per il coinvolgimento del territorio; modalità organizzative degli interventi ed aspetti innovativi proposti; risorse umane investite. Punteggio massimo 30/100
- Il valore aggiunto apportato alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza della scuola, con particolare riguardo alle risorse tecnico-professionali messe a disposizione e alle procedure e modalità di attuazione con particolare attenzione all'integrazione con l'Istituto scolastico nella gestione, controllo, rendicontazione e valutazione degli interventi. Le partnership attive o attivabili. Punteggio massimo 15/100.

Art.10 Convenzione

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, gli Enti selezionati quali Partner dell'attuazione del progetto saranno invitati dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra la Scuola e l'Ente per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva e sarà sottoposta ad approvazione da parte degli OO.CC. competenti (Consiglio di Istituto).

Sulla base di quanto indicato nelle linee guida ministeriali, sarà stabilito in questa fase un corrispettivo economico nella forma di rimborso, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del DL 117/2017, per le spese effettivamente sostenute e rendicontate per la prestazione del servizio e lo svolgimento delle attività fruite dagli studenti. Eventuali costi legati all'acquisto di beni, attrezzature, noleggio di mezzi e spazi funzionali alla realizzazione dei percorsi formativi, entro i limiti di budget previsti dal bando, saranno sostenute dalla scuola.

Preliminarmente alla stipula della Convenzione, la Scuola provvederà a richiedere all'ente partner la documentazione e le attestazioni necessari per il perfezionamento del rapporto che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione; l'ETS dovrà inoltre prestare polizza assicurativa RCT/RCO per il proprio personale sulla base delle attività affidate.

Art. 11 Precisazioni

La scuola si riserva in qualsiasi momento:

- di richiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee senza che possano essere avanzate pretese a titolo di indennizzo o risarcimento.

Responsabile Unico del Progetto (RUP)

Il Responsabile Unico del Progetto, così come delineato all'art. n° 15 del Dlgs. 36/2023 è il Dirigente scolastico Dott.ssa Verena Tassinari.

Art. 12 Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Verena Tassinari

Allegati:

1. All.1 - Schema progettualità
2. Modello A Istanza di partecipazione
3. Modello B Autodichiarazione sostitutiva
4. Modello C Proposta progettuale